



PI 2024

COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

Piano degli Interventi (PI) - Variante n. 6
Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.

Relazione tecnica. Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza



Var. 6 al PI approvata con
DCC _ del _/_/2024

RELAZIONE TECNICA. DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA



Il Sindaco
Loris RIZZETTO

Il Segretario
Dott.ssa Chiara SURRENTI

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
Geom. Loris DALTO

GRUPPO DI LAVORO

Progettazione urbanistica
Urbanista Raffaele GEROMETTA
Urbanista Daniele RALLO

Contributi specialistici
Ingegnere Elettra LOWENTHAL
Urbanista Fabio VANIN

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o Lowenthal Elettra

nata a TREVISO prov. TV il 30/01/1974 e residente in VIA SAN QUIRINO n. 11 nel Comune di PORDENONE prov. PN CAP 33170 tel. 0438/412433 fax 0438/429000

email: elettra.lowenthal@mateng.it

in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza della Variante n.6 al Piano degli Interventi del Comune di Moriago della Battaglia (TV)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza"

DATA

IL DICHIARANTE

Luglio 2024

Ing. Elettra Lowenthal



MODELLO DI

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv, dott. geol. Corrado Soccorso presso la Direzione Commissioni Valutazioni. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento

Direttore U.O. Commissioni Vas Vinca Nuvv

f.to Dott. geol. Corrado Soccorso

IL DICHIARANTE (per presa visione)

DATA

Luglio 2024



Ing. Elettra Lowenthal

COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TV)

Variante n. 6 al Piano degli Interventi

RELAZIONE TECNICA

allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza

Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017

INDICE

	PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	1
	MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	1
1	PREMESSA	7
2	CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.....	7
3	LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000	10
4	VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI	11
5	VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000	11

1 PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza applicata alla Variante n. 6 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Moriago della Battaglia (TV).

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2 CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Finalità della Variante al Piano degli Interventi è quella di rigenerare il territorio incentivando l’eliminazione di quegli edifici o elementi la cui permanenza ulteriore risulterebbe in contrasto con l’interesse pubblico alla tutela dell’ambiente, del paesaggio e dell’ordinato sviluppo urbano. A tal fine le operazioni di demolizione per la rinaturalizzazione sono incentivate tramite l’attribuzione di crediti edilizi che possano ristorare la proprietà dei costi di demolizione e del valore residuo dell’immobile.

Il riconoscimento di manufatti incongrui da demolire con l’impegno di rinaturalizzare il suolo e restituirlo a verde passa anche attraverso la pubblicazione di uno specifico avviso (comma 3 dell’articolo 4 della LR n. 14/2019) con il quale si invitano gli aventi titolo a proporre tali interventi.

Il tema più generale dei crediti edilizi e la loro origine è declinato su alcuni criteri:

la demolizione di opere incongrue e l’eliminazione di elementi di degrado finalizzata al ripristino ambientale dei siti previo riconoscimento di una premialità di volume o di superficie edificabile;

la realizzazione di interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, edilizia e ambientale all’interno degli ambiti di riqualificazione e di riconversione;

la realizzazione di opere pubbliche mediante il riconoscimento di adeguata capacità edificatoria (area di decollo), da spendere su altre aree e/o edifici (area di atterraggio), previa cessione all’Amministrazione Comunale dell’area oggetto di vincolo.

Viene quindi integrato l’art’16 delle NTO come riportato nel prospetto seguente di raffronto:

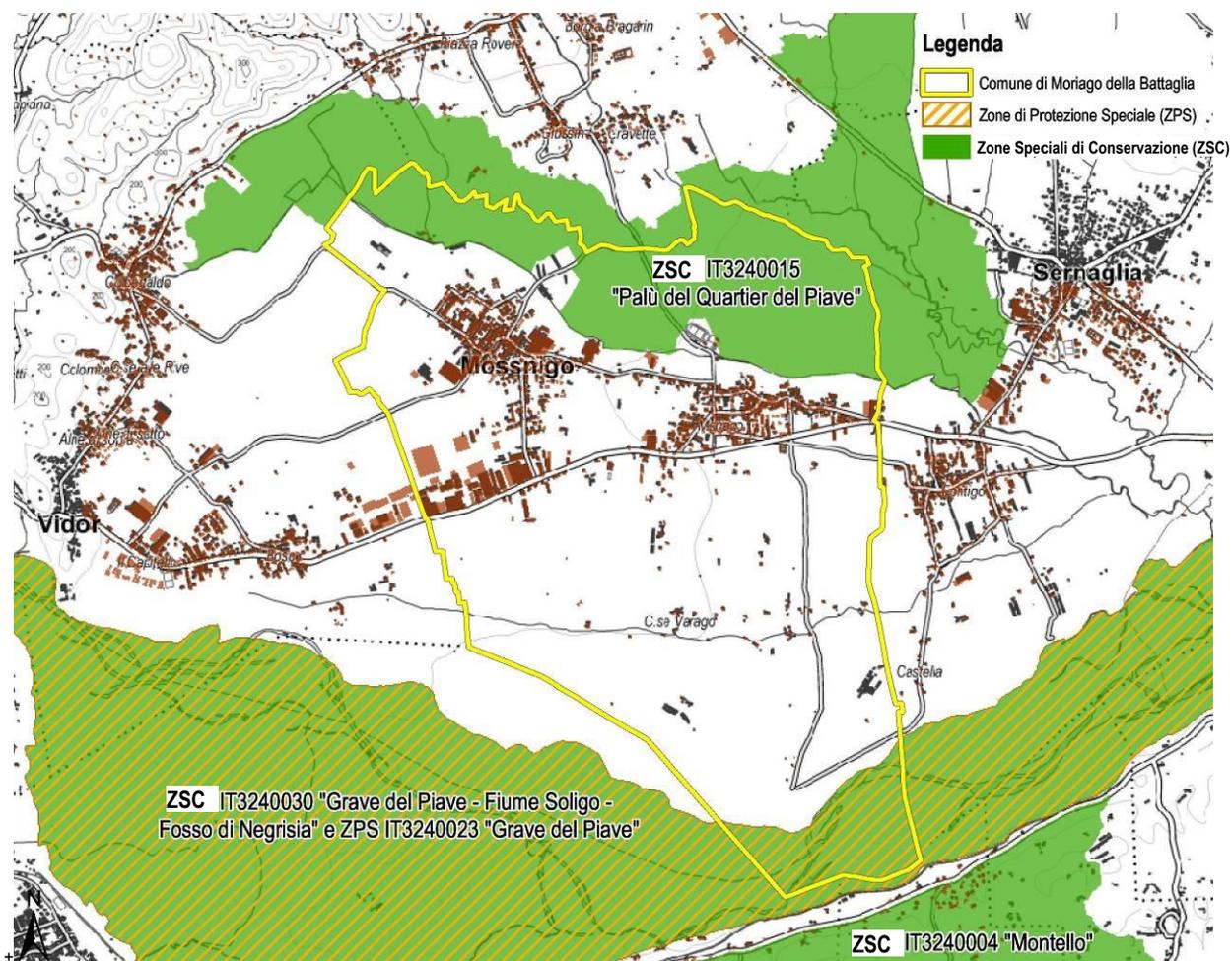
Art. 16 nel PI vigente	Integrazione proposta all'art. 16
<p>Art. 16 – Credito edilizio e registro</p> <p>STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, “Norme per il governo del territorio” Art. 36.- Piano di Assetto del Territorio <p>DEFINIZIONE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il credito edilizio è l’istituto giuridico finalizzato al miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale mediante il riconoscimento di una quantità volumetrica o di superficie ai soggetti che, a titolo esemplificativo, provvedono:<ul style="list-style-type: none">- al trasferimento delle attività economiche collocate fuori zona;- al riordino della zona agricola;- alla demolizione e/o rimozione di opere incongrue;- alla eliminazione di elementi di degrado;- alla cessione di aree e/o edifici oggetto di interventi di interesse pubblico;- agli interventi necessari per la razionalizzazione o il completamento della viabilità.2. Il Registro dei crediti edilizi previsto dall’Art. 17 della LR 11/204 contiene i crediti edilizi riconosciuti ai sensi della LR 11/2004 e delle presenti NTO. Nel registro vengono annotate le quantità volumetriche maturate a seguito degli interventi richiamati nel comma 1 del presente Articolo e di quanto previsto dal PAT del Comune di Moriago della Battaglia e dal PATI del Quartier del Piave. <p>CRITERI E MODALITA’ DI APPLICAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none">3. L’applicazione del credito edilizio è ordinata ai seguenti principi:<ul style="list-style-type: none">- realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale;- quantificazione del volume/superficie in proporzione al valore degli immobili oggetto di credito edilizio, tenuto conto dei costi necessari al perseguimento delle finalità richiamate nel precedente Comma 1 del presente Articolo;- commercializzazione, come previsto dall’Art. 36 della LR 11/2004.4. La valutazione della coerenza degli interventi proposti ai principi richiamati al comma precedente avviene nelle sedi e attraverso le modalità definite nel presente articolato normativo a seconda della specificità degli interventi stessi.5. Il PI conferma le prescrizioni del PAT in materia di credito edilizio individuando nel Regolamento comunale del Credito Edilizio lo strumento per la loro attuazione.	<p>Art. 16 – Credito edilizio e registro</p> <p>STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, “Norme per il governo del territorio” Art. 36.- Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14 “Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla LR 11/2004”- Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2020, n. 263 “Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi. Articolo 4, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 14/2017 e articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 14/2019. Deliberazione/CR n. 132 del 29 novembre 2019.”- Piano di Assetto del Territorio <p>DEFINIZIONE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il credito edilizio è l’istituto giuridico finalizzato al miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica, energetica, idraulica e ambientale mediante il riconoscimento di una quantità volumetrica o di superficie ai soggetti che, a titolo esemplificativo, provvedono:<ul style="list-style-type: none">- al trasferimento delle attività economiche collocate fuori zona;- al riordino della zona agricola;- alla demolizione e/o rimozione di opere incongrue;- alla eliminazione di elementi di degrado;- alla rinaturalizzazione del suolo;- alla cessione di aree e/o edifici oggetto di interventi di interesse pubblico;- agli interventi necessari per la razionalizzazione o il completamento della viabilità.2. Il Registro dei crediti edilizi previsto dall’Art. 17 della LR 11/204 contiene i crediti edilizi riconosciuti ai sensi della LR 11/2004 e delle presenti NTO. Nel registro vengono annotate le quantità volumetriche maturate a seguito degli interventi richiamati nel comma 1 del presente Articolo e di quanto previsto dal PAT del Comune di Moriago della Battaglia e dal PATI del Quartier del Piave. <p>CRITERI E MODALITA’ DI APPLICAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none">3. L’applicazione del credito edilizio è ordinata ai seguenti principi:<ul style="list-style-type: none">- realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica, energetica, idraulica e ambientale;- quantificazione del volume/superficie in proporzione al valore degli immobili oggetto di credito edilizio, tenuto conto dei costi necessari al perseguimento delle finalità richiamate nel precedente Comma 1 del presente Articolo;- commercializzazione, come previsto dall’Art. 36 della LR 11/2004.4. La valutazione della coerenza degli interventi proposti ai principi richiamati al comma precedente avviene nelle sedi e attraverso le modalità definite nel presente articolato normativo a seconda della specificità degli interventi stessi.5. Il PI conferma le prescrizioni del PAT in materia di credito edilizio individuando nel Regolamento comunale del Credito Edilizio lo strumento per la loro attuazione. <p>Crediti da rinaturalizzazione</p> <ol style="list-style-type: none">6. Il Credito Edilizio da Rinaturalizzazione (CER), definito dall’Art. 4 della LR 14/2019 e dall’Art. 5 della LR 14/2017, rappresenta una quantità volumetrica o di superficie riconosciuta dall’Amministrazione Comunale al soggetto

- attuatore a seguito della completa demolizione dei manufatti incongrui, con ripristino del suolo naturale o seminaturale.
7. Il PI può individuare i manufatti incongrui (opere incongrue o elementi di degrado), come definiti dall'Art. 2, comma 1, lett. b) della LR 14/2019, la cui demolizione determina il riconoscimento di un credito edilizio secondo le modalità stabilite dai successivi commi del presente Articolo.
 8. Il CER si attua mediante il riconoscimento di una quantità volumetrica o di superficie in proporzione al valore degli immobili oggetto di credito edilizio, tenuto conto dei costi necessari alla demolizione e rinaturalizzazione. Tale quantità è determinata assumendo a riferimento i criteri stabiliti dalla DGR 263/2020 (capitolo 4).
 9. Le procedure urbanistiche per l'individuazione dei manufatti incongrui, la cui demolizione e successiva rinaturalizzazione dell'ambito su cui insistono comporti il riconoscimento dei Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione (CER), sono indicate all'Art. 4, della LR 14/2019.
 10. I crediti edilizi potranno essere riconosciuti a fronte di una effettiva trasformazione urbanistico/edilizia della situazione esistente o a fronte della cessione dell'area oggetto di vincolo, tutela, trasformazione o della convenzione con il Comune per il suo utilizzo. Ai sensi dell'Art. 5, comma 3 della LR 14/2017, il suolo ripristinato all'uso naturale o seminaturale è assoggettato ad un vincolo di non edificazione, trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese del beneficiario delle agevolazioni.
 11. Il Comune si dota di un Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) sul quale trascrivere i dati catastali degli immobili su cui è applicato l'istituto del Credito Edilizio di cui al presente Articolo. I crediti edilizi sono liberamente commerciabili ai sensi dell'Art. 2643, comma 2bis del Codice Civile.

3 LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio comunale di Moriago della Battaglia è interessato dai seguenti Siti:

- la Zona Speciale di Conservazione ZSC IT3240015 "Palù del Quartier del Piave";
- la Zona Speciale di Conservazione ZSC IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia";
- la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 "Grave del Piave".



Comune di Moriago della Battaglia e i Siti Rete Natura 2000 presenti (fonte:shape Regione Veneto)

4 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

La variante in esame non prevede la precisa e puntuale localizzazione territoriale degli ambiti in cui sono presenti i manufatti incongrui a cui applicare il credito di rinaturalizzazione, tuttavia nelle aree in cui sarà applicata la rinaturalizzazione saranno presenti edifici che verranno demoliti ed il suolo verrà ripristinato all'uso naturale o seminaturale soggetto al vincolo di inedificabilità. Pertanto si prevede che gli ambiti in cui saranno applicate le disposizioni della variante saranno ambiti impermeabilizzati e quindi privi di elementi naturali in corrispondenza del sedime dell'edificio da demolire.

5 VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000

La variante in esame non prevede la precisa e puntuale localizzazione territoriale degli ambiti in cui sono presenti gli edifici incongrui a cui applicare l'art. 16 delle NTO del PI. La variante si applicherà agli edifici che verranno indicati successivamente come incongrui e in corrispondenza degli stessi si assisterà alla rinaturalizzazione dei luoghi.

Si prevede quindi che in corrispondenza degli ambiti dove verrà applicato l'art- 16 delle NTO della PI gli edifici verranno demoliti ed in fase di demolizione saranno presenti i disturbi tipici dei cantieri edili che termineranno con il ripristino del suolo naturale, azione che genera sicuramente un beneficio per la flora e per la fauna.

La Variante in esame non comporta la perdita di aree naturali dal momento che gli ambiti in cui saranno applicate le disposizioni della variante saranno ambiti impermeabilizzati e quindi privi di elementi naturali in corrispondenza del sedime dell'edificio da demolire.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ZSC IT3240015 "Palù del Quartier del Piave", ZSC IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia" e ZPS IT3240023 "Grave del Piave".